



Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

COMUNICATO STAMPA

Il 14 novembre alle ore 17.30 in Palazzo Buonadrata, sede della **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**, si terrà il seminario “**Rimini e territorio: eredità e prospettive**”, in occasione del quale sarà presentato in anteprima lo studio realizzato da Nomisma.

Lo stesso titolo di questa anteprima della ricerca di Nomisma, voluta da **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini in accordo con Banca Generali Private**, è l'estrema sintesi dei suoi focus d'interesse. L'EREDITA' importante che deriva da un passato ricco di lusinghieri primati e di importanti performance in rilevanti campi dell'economia necessita da tempo di un'accorta registrazione, di una rinnovata capacità di slancio, di nuove ambiziose PROSPETTIVE perché il territorio riminese torni a confrontarsi autorevolmente con competitor che nel frattempo si sono fatti molto agguerriti e si sono ben strutturati.

Il seminario vuole essere l'occasione di condivisione e approfondimento delle principali evidenze dell'analisi, nella logica di arricchire gli aspetti che emergeranno dalla relazione di Nomisma, al fine di favorire una lettura strutturata delle principali tendenze e dinamiche sociali ed economiche rilevate sul territorio.

Nello specifico, l'indagine condotta su un campione rappresentativo della popolazione, oltre a valutare il livello di qualità della vita delle famiglie residenti nella provincia di Rimini e il livello di soddisfazione rispetto ai servizi del territorio, proporrà alcuni approfondimenti sulla condizione abitativa economica e sociale delle famiglie, sulle relazioni familiari, sul turismo come risorsa del territorio.

I diversi punti di vista che potranno emergere dall'indagine condotta da Nomisma, d'intesa con i suoi promotori, saranno indubbiamente preziosi per poter costruire una rappresentazione di Rimini e del suo territorio, alla luce di un contesto di rapido e profondo cambiamento come quello attuale.

In questa prospettiva, la restituzione delle evidenze raccolte nello studio consentirà non solo di identificare possibili ambiti di intervento, ma anche di tenere insieme alcuni “fili rossi” che attraversano le fasi dello studio e di condividere alcune specificità evidentemente collegate ai molteplici osservatori e ai numerosi elementi di differenziazione, potendo altresì indirizzare il territorio locale verso una nuova fase di sviluppo e di crescita nell'interesse di tutta la comunità riminese e delle sue molteplici rappresentanze.”